

Servizi per l'infanzia: a Rimini aumentano i posti disponibili e diminuiscono le liste di attesa

Scuola - 11 dicembre 2015 - 13:43



Aumento dei posti disponibili, diminuzione delle domande e conseguente riduzione delle liste d'attesa. Questo in estrema sintesi l'andamento delle domande e delle iscrizioni nelle strutture comunali per l'anno scolastico in corso, che ha fatto da sfondo all'approvazione da parte della Giunta del Comune di Rimini dei nuovi criteri e delle modalità di accesso ai servizi comunali per l'infanzia.

Nello specifico, per quanto riguarda le **scuole comunali per l'infanzia**, le **liste di attesa** sono passate da una percentuale sul totale delle domande del **8,2% del 2009/2010 al 3,5% del 2015/2016**. Le **domande** presentate sono in calo e rappresentano il picco più basso degli ultimi sette anni, **1681 a fronte delle 1783 dell'anno 2013/2014**.

Per quanto riguarda i **nidi** invece la percentuale dei bambini in **lista di attesa sul totale delle domande passa dal 35,7% del 2009/2010 al circa 10%** (ma il dato è ancora provvisorio e sarà a fine dicembre, data ultima di accoglienza certamente ancora più basso) del 2015/2016. Le **domande** presentate sono anche in questo caso le più basse degli ultimi sette anni, fermandosi a quota **805, mentre fino al 2011/2012 erano costantemente sopra le mille**. Aumentano invece i **posti disponibili che, nel corso del 2015/2016 raggiungono la quota di 674 (erano 521 solo un anno fa)**. Un incremento dovuto all'aggiunta, rispetto ai posti gestiti dal Comune di Rimini, di **ulteriori 166 posti in nidi di proprietà comunale e affidati in gestione tramite convenzione**.

Si tratta di un trend che sarà ulteriormente rinforzato nei prossimi anni dove, grazie alla concomitanza di alcune variabili, su tutte l'aumento dei posti disponibili e il calo demografico delle coorti di età interessate, si andrà verso una tendenziale eliminazione delle liste di attesa. Tale risultato è anche il frutto delle scelte dell'Amministrazione Comunale che hanno visto **la realizzazione di nuove strutture sia di nido (Aquilotto, ex Seminario, via della Rondine, via Sacco e Vanzetti) gestite tramite convenzioni, che di scuola per l'infanzia (scuola Acquamarina di via Sacco e Vanzetti con 4 sezioni e Gabbianella di via Po con ulteriori 2**

sezioni) per le quali si è richiesta e ottenuta la gestione da parte dello Stato. A queste si aggiungerà la realizzazione di una scuola per l'infanzia presso l'Istituto Comprensivo **XX Settembre** (il cantiere aprirà la prossima settimana) che consentirà, oltre al trasferimento di 2 sezioni attualmente ospitate presso la scuola secondaria di primo grado Borgese, la disponibilità di una nuova sezione con una capienza di **28 bambini**. A tal fine è stata approvata dalla Giunta anche la formale richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale dell'istituzione a partire dall'anno scolastico prossimo di una nuova sezione di scuola statale per l'infanzia da collocare nei locali della nuova scuola per l'infanzia presso l'Istituto Comprensivo XX Settembre, i cui oneri di costruzione e gestione sono totalmente a carico l'Amministrazione Comunale

In linea con i dati presentati la Giunta ha approvato **i nuovi criteri e modalità di accesso** ai servizi comunali per l'infanzia. Tra le direttive principali quella di favorire prioritariamente, non tanto e non solo nell'accesso (visto la tendenziale eliminazione delle liste di attesa) ma quanto nella scelta dei plessi più vicini o funzionali, soggetti con difficoltà legate ai bimbi o alle famiglie. In particolare sarà **favorito l'accesso a bimbi con gravi disabilità o che siano inseriti in nuclei familiari che non sono in grado di provvedere in maniera autosufficiente alla loro cura, a nuclei familiari i cui genitori abbiano occupazioni che generano minor reddito e che richiedono maggior tempo lavorativo, dello stato di salute dei familiari stessi.**

*“I dati presentati – è il commento di **Gloria Lisi**, Vicesindaco con delega ai servizi educativi del Comune di Rimini – confermano la bontà del lavoro portato avanti in questi anni dall'Amministrazione. Nidi e scuole dell'infanzia rappresentano un patrimonio non solo educativo ma anche sociale e culturale di tutta una comunità; per questo, al pari delle scuole primarie, abbiamo investito in maniera strutturale negli ultimi anni per aumentare spazi e posti. L'abbattimento progressivo delle liste di attesa è dovuto ad una serie di variabili tra cui certamente anche aspetti esterni come la diminuzione delle nascite e la crisi economica che porta sempre più famiglie a tenere in casa i propri figli. Ma la vera differenza è data dal nuovo sistema territoriale che l'Amministrazione ha messo in campo, investendo risorse per aumentare il patrimonio di edilizia scolastica dedicato e interagendo sia con lo Stato che con le associazioni per la gestione condivisa degli stessi. Solo così siamo riusciti ad aumentare sia i posti che il personale dedicato ad unico vantaggio della cittadinanza che vede tendenzialmente eliminate liste di attesa, al momento ridotte a percentuali quasi fisiologiche. Nei prossimi anni, a partire dalla nuova scuola XX settembre i cui lavori sono in partenza, e alle nuove classi inaugurate proprio ieri alla scuola Ferrari, vogliamo avvicinarci ulteriormente all'eliminazione di code e liste di attesa”.*